

## LA CAPITALE SOSTENIBILE

Presentati dall'Associazione tra le Società di Promozione e Sviluppo Immobiliare

## Tre progetti per Roma futura

«Passeggiata» tra piazza Fiume con Porta Pia, mobilità sul Litorale e ciclabile Flaminio-Villa Glori

## VALENTINA CONTI

••• Un futuro per la Capitale tutto da scrivere, nel segno della partecipazione, per vincere la sfida contro il degrado. E nemmeno tanto dispendioso per le tasche del Campidoglio. Di cosa parliamo? Di tre idee che potrebbero cambiare alcune parti della nostra città. Il primo è un progetto urbano su Piazza Fiume-Porta Pia, che punta sul recupero e la valorizzazione del lungo tratto delle Mura Aureliane che unisce le due piazze, elemento che definisce la forma unitaria dell'intera città fortemente indebolito dagli interventi degli anni '60 del secolo scorso. In che modo? Con la realizzazione di una fascia verde di passeggiata e la riorganizzazione dei flussi di traffico pubblico e privato convergenti, oltre alla riqualificazione degli spazi pedonali su cui si affacciano le attrezzature culturali e commerciali della piazza e di via Bergamo, via Alessandria e via Ancona.

È fra le prime proposte presentate da ASPESI (Associazione Nazionale tra le Società di Promozione e Sviluppo Immobiliare) Roma - in occasione dell'incontro Roma REgeneration - emerse dalle attività del Laboratorio Permanente che, per mezzo dei suoi Tavoli di lavoro, elabora e propone progetti pronti o da sviluppare allo scopo di promuovere un ambizioso percorso di rinascita dell'Urbe. Un progetto - quello che interessa il nodo urbano centrale del territorio del II Municipio - che «sarebbe in parte finanziato privatamente, avendo già riscontrato grande interesse da parte dei commercianti della zona e ottenuto la pro-

messa di contributi, come quello dell'Acea per l'illuminazione», ha reso noto Gennaro Farina, Coordinatore del Tavolo Rigenerazione. E poi un secondo

progetto, di Mobilità Pubblica Sostenibile per il Litorale Romano. Il primo schema di "Mobilità Pubblica Sostenibile", dall'Aeroporto fino ad Infernetto, composto da quattro linee di Monorotaia, tutte indipendenti fra loro (una linea rossa, una azzurra, una arancione e una verde), da realizzarsi con le regole del Project Financing. Una soluzione fattiva per l'offerta di una mobilità pubblica nelle periferie. «Non va visto come un nuovo incremento di spesa per Roma Capitale e per le altre istituzioni interessate - hanno evidenziato i coordinatori del progetto, Salvatore Codispoti e Fausto Testaguzza - ma come un investimento che, partendo dall'introduzione nella periferia di un nuovo servizio di multi-mobilità pubblica, moderno ed efficiente, possa offrire speranze d'incrementare non solo il benessere degli abitanti, ma anche il valore aggiunto immobiliare delle loro proprietà».

Il terzo - "Miglio d'Oro" - è un progetto con cui si promuove la realizzazione, nell'area Flaminio, di un percorso ciclabile di 1.600 metri, dal Parco di Monte Mario al Parco di Villa Glori. Nello specifico, con un tratto ex novo, a via Guido Reni - dove non c'è ciclabile - si unirebbero i due tratti già esistenti Villa Glori e Lungotevere al momento scollegati. E con poco investimento - 500mila euro nel complesso (cifra di cui il Comune di Roma rientrerebbe entro tre anni grazie agli esercizi commerciali esistenti e che nasceranno lungo il percorso) - si potrebbe usufruire

del tratto che per ora è solo un parcheggio a cielo aperto. In un pezzo di città a grande valenza culturale, ma con vari problemi, dalla sosta selvaggia alle sacche di incuria, dal verde poco mantenuto alla carenza di servizi e luoghi di incontro. Un'ipotesi che prende le mosse dalla trama di percorsi ciclabili che si sovrappone alla

città esistente innescando nuove modalità d'uso. L'intento è quello di ri-costruire un paesaggio urbano all'interno del quale il cittadino ritrovi una sua dimensione in scala con il contesto. In soldoni, è un modello per la rigenerazione urbana, la mobilità lenta, lo sport e la cultura a Roma. Dove la progettazione di una rete ciclabile,

come ha spiegato l'ideatore, Marco Discacciati, «non ha a che fare solo con la mobilità, ma soprattutto con la connessione di spazi pubblici». «Vogliamo aiutare Roma con proposte concrete e non critiche sterili - ha chiosato Paolo Buzzei, Presidente del Laboratorio Permanente per Roma - Lavoriamo - per recuperare aspetti apparentemente dimenticati di questa città che, sia grazie al suo ricco tessuto storico-culturale sia al forte impegno messo in campo da cittadini, professionisti e associazioni del territorio, offre ancora grandi opportunità». Un punto di partenza verso nuovi orizzonti.

## 1600

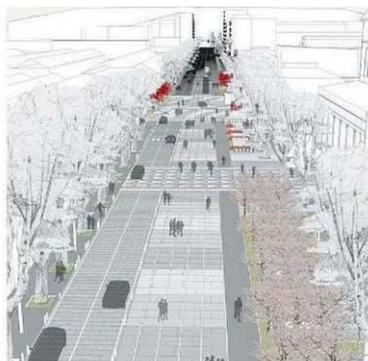
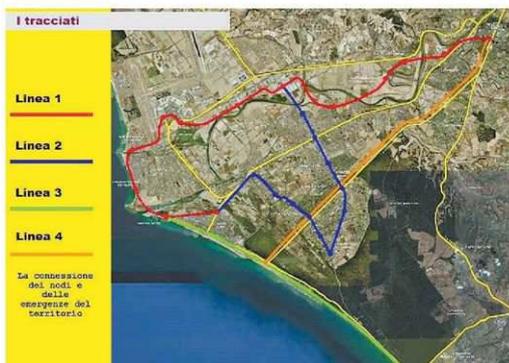
**Metri**  
Il «Miglio d'Oro» è un piano che prevede la realizzazione di un percorso ciclabile dal parco di Monte Mario al parco di Villa Glori



# 500

**Mila**  
Gli euro necessari per far diventare realtà il progetto del percorso su due ruote che passerebbe da via Guido Reni, dove la ciclabile è interrotta

*Gennaro Farina*  
*«Non va visto come un nuovo incremento di spesa per il Comune o altre istituzioni»*



**Rigenerazione**  
Da sinistra, il progetto che punta a unire piazza Fiume con piazza di Porta Pia, a seguire la proposta di mobilità sostenibile sul litorale e il «miglio d'Oro» che unirebbe la pista ciclabile da Monte Mario a Villa Glori

